Anno XXIII — Sabhato 5 Ottobre 1889 — Abbonamento Postale — N. 238

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

Ancora una volta!

Ancora una volta noi adempiamo il nostro obbligo di sentinella italiana presso al confine nord-orientale del Regno, coll'avvertire coloro che si trovano al centro, che colà malgrado tutto quello che loro venne fatto avvertire di frequente da anni ed anni, non si conosce abbastanza l'importanza che ha per l'Italia questa estrema Regione.

Oltre tanti scritti in opuscoli, in riviste, in letture accademiche, e nella stampa quotidiana ed in rapporti al Governo, noi l'abbiamo detto in Campidoglio alla presenza di parecchi Ministri e dei rappresentanti del commercio di tutta l'Italia fino dal 1875, che la nuova Roma debba imitare l'antica per giovare alla Nazione con ogni impulso alla intelligente attività delle popolazioni di questa estrema Regione e per fare anche in essa vedere agli stranieri che visitano il nostro Paese quello che sa e può fare l'Italia libera.

Ma pur troppo la nostra debole voce non potè penetrare fin là dove si avrebbe dovuto considerarci come punto inferiori agli altri, a cui si concede tanto di più a nostro confronto, forse perchè noi siamo tra i meno esigenti.

Ma, appunto perchè vediamo che anche i più pazienti si sono destati e si preparano per lunedì prossimo a parlare ad alta voce, a proposito di una quistione, che è soltanto in apparenza secondaria, quella della tettoia della Stazione di Udine, alla quale la locomotiva a vapore ora approda da tante parti, noi lasciamo ora al pubblico di parlare e non facciamo altro che avvertire chi di dovere, che anche qui si sanno fare i conti e che quando si propone di spendere dei milioni per delle Stazioni di minima importanza a confronto di quella di confine di Udine, si vede chiaro di essere ingiustamente trascurati e che qui non si potranno più avere dei riguardi per nessuno.

Si sa, che le scuse sono pronte, e si dirà che non si hanno denari. Ma allora, perchè decretaste più volte di spendere delle grosse somme per altri che avevano tanto meno ragione di noi di chiedere, che si spendesse tanto per loro? Giacchè ci avete fatto aspettare tanto, fate adesso che aspettino gli altri e mettete *subito* mano ai lavori urgenti di questa tettoia, che è chiesta come una necessità da tutti quelli che vengono e vanno per questa Stazione di una città di confine, nella quale c'è pure un grande movimento coll'estero. Ecco l'ultima nostra parola, ed ora sentiremo quello che diranno gli altri.

P. V.

Le scuole italiane all'estero

vanno prendendo uno slancio sempre maggiore. La *Riforma*, che ne dà spesso notizia, parlando di quelle di Montevideo, dice che vanno di bene in meglio, e soggiunge, che «la Commissione scolastica lavora a tutt'uomo al loro consolidamento, ajutata dallo zelo indefesso del presidente onorario, marchese Cusani Gonfalonieri, gerente del Consolato italiano, in assenza del conte Greppi.» Egli seppe soprattutto ottenere i sussidii dei più abbienti della colonia italiana battendo di porta in porta con infaticabile zelo.

Il cav. Talice, direttore del floridissimo Banco italiano ottenne che si dia l'un per cento del dividendo di codesta istituzione alla scuola italiana.

Ci piace assai di vedere una simile gara fra gli Italiani all'estero e vorremmo vederla soprattutto laddove seseguitano ad andare molti dei nostri attorno al Mediterraneo e nei nuovi Stati del basso Danubio, dove si potranno estendere anche i nostri commerci.

Ricordiamo qui a questo proposito l'assistenza che seppero dare perfino alle istituzioni educative della madre patria, non appena questa fu resa indipendente dalla Turchia, quei negozianti greci che si erano arricchiti al di fuori nelle colonie marittime specialmente dell'Italia, della Francia e dell'Inghilterra. Codesta consolidarietà dei connazionali all'interno ed all'estero è uno dei mezzi di ajutare quella virtù espansiva delle popolazioni italiche, che nel medio evo apportò tanti vantaggi alle nostre città marittime.

Anche la Società Dante Alighieri di recente formazione potrà fare la sua parte in codeste reciproche assistenze per l'istruzione degli Italiani all'estero. L'Italia deve aspirare con cure indefesse a tutte le pacifiche conquiste della sua civiltà cui deve cercar di far prevalere in tutto il Levante, dove può ravvivare i suoi commerci.

P. V.

DA PARIGI

(Nostra Corrispondenza)

Parigi 2 ottobre.

Domenica il presidente Carnot pronunciò un grande discorso alla distribuzione delle ricompense accordate agli espositori, e colla intonazione che gli è particolare, non ajutata dal minimo gesto, come il fonografo di Edison, vantò la ricchezza della Francia e l'attività feconda dei Francesi, mediante la quale hanno meravigliato il mondo colla loro esposizione grandiosa. Senonchè......... ogni medaglia ha il suo rovescio, e naturalmente che questo rovescio si ebbe cura di tenerlo celato.

Se il presidente Carnot vede tutto color di rosa, perchè la repubblica parlamentare gli permette di giocare al mestiere di re, Paolo di Cassagnac nel suo giornale l'*Autoritè* fa vedere il rovescio della medaglia e vede tutto in nero. Il governo francese nell'organizzare l'esposizione volle *fare il grande* e riuscì veramente a destare l'entusiasmo dei visitatori.

Anco una bella donna col mettersi indosso un abito di seta si può far credere ricca; ma chi la visitasse nella intimità si dovrebbe disingannare vedendo che sotto all'abito manca la camicia. La Francia non è tanto ricca quanto si crede, ed ogni Francese paga il doppio d'ogni altro abitante d'Europa. Il debito pubblico aumenta con moto uniformemente accellerato, la proprietà diminuisce di prezzo, la coltura benchè perfezionata colle spese generali che costa, e vari disastri finanziari, quali la fallita della Cassa Generale del Comptoir d'éscompte, e delle società dei metalli, nonchè quello del canale di Panama hanno di molto aggravato il mercato finanziario.

L'esposizione fu dunque uno sforzo calcolato del governo per gettare la polvere negli occhi dei visitatori e gettare un velo sullo stato vero della nazione. Quando le porte della esposizione saranno chiuse, ed i visitanti saranno partiti e questo banchetto mondiale sarà finito, allora soltanto si toccherà con mano la triste realtà. Appena si apriranno le porte del palazzo Borbone si udiranno gli avversarii del governo intuonare la canzone lugubre della miseria generale. E' indubitato che l'inverno prossimo la popolazione di Parigi, straordinariamente aumentata a causa della esposizione, dovrà nuovamente rarefarsi e riversare nelle provincie un numero stragrande di lavoranti fino ad ora occupati e che tutti ad un tratto saranno senza lavoro e senza pane.

Egli è allora che si rimprovererà al governo l'esagerato suo ottimismo, e lo si accuserà di aver voluto ingannare il popolo con proposito deliberato di conservarsi il potere.

La Francia è meno che mai disposta a vivere sotto un governo parlamentare, e checchè ne dicano i contenti e bene pasciuti, coloro che si videro delusi nelle loro speranze non mancheranno di trar profitto dalla imminente miseria per sconvolgere l'organizzazione forzata attuale, e vendicare l'oltraggio fatto al suffragio universale, col non tener conto dei voti espressi nello scrutinio di Montmartre del 22 settembre passato.

Il governo ha commesso un grave errore facendo proclamare Joffrin deputato di Montmartre in luogo del generale Boulanger, perchè ha in tale circostanza contravvenuto alla legge fondamentale che attribuisce alla Camera soltanto il diritto di validare ed invalidare gli eletti, mentre la commissione di censimento non ha altro uffizio che di constatare la legalità dello scrutinio.

Ferry è deciso a ritirarsi nella vita privata, e così tacitamente rinunzia ai doni di Artaserse, che lo voleva mandare nell'Indo-China come governatore generale ove i suoi avversarii politici l'avrebbero accompagnato de' loro voti, perchè come Paolo Bert ed altri vi trovasse il premio dell'opera sua.

Ieri correvano delle voci di guerra prossima tanto a Berlino che a Vienna, e ciò perchè la Russia concentra al confine dei Balcani delle forze straordinarie. Potrebbero queste voci essere forriere di qualche misura coercitiva dell'alleanza continentale per un simultaneo disarmo. Si attribuiscono a Francesco Giuseppe delle parole gravi pronunziate ad Iuspruck, dalle quali si potrebbe dedurre che fra l'Austria e l'Italia l'alleanza non sia che provvisoria, e che l'avvenire ci apporterà delle grandi sorprese.

I fautori della alleanza panlatina devono essere a quest'ora bene scoraggiati.

Il sig. Paronelli corrispondente del *Secolo* è partito da Parigi bene scoraggiato, e come è uomo di carattere fermo, non mancò di far comprendere l'inutilità degli sforzi fatti in questo senso dal comitato della lega franco-italiana di cui lo scrivente faceva parte come membro della commissione direttiva, e che credette suo dovere d'Italiano di dimettersi in seguito alla tendenza di quella lega di agire in Italia in un senso contrario allo Statuto.

Il Paronelli, che giungeva da Berlino da dov'era stato espulso, non tardò a convincersi della impossibilità dell'Italia d'intendersi colla Francia, tanto da parte del Governo, quanto da parte del popolo, perchè tutte le dimostrazioni di fratellanza degl'Italiani per i Francesi vennero da questi considerate come vaniloquii interessati.

L'Italia si trova di fronte alla Francia nella condizione d'una fanciulla innamorata d'un giovinotto scettico, che non ne voglia sapere di lei. Il giorno forse spunterà in cui la Francia, che tanto disdegnò l'amicizia dell'Italia, troverà in quella che considera oggidì come una rivale, la sorella latina primogenita, erede della comune madre Roma, il di cui nome basta ora a suscitare nei clericali francesi odio e disprezzo.

L'Italia è a Roma e non havvi potenza rivale che potrebbe ora scacciarnela, perchè il popolo italiano vi si opporrebbe e ripeterebbe quanto gli Spagnuoli fecero per salvare la loro indipendenza.

M.

Novità militari in Germania

Scharnhorst, al principio del secolo, sostituì la nazione in armi all'esercito di mercenari, assoldati colla violenza e colla frode più che col denaro, i quali, se avevan vinto a Rossbach con Federico II, s'eran dileguati come nebbia al sole davanti a Napoleone. Or sono poche settimane, ricorreva appunto il settantacinquesimo anniversario del giorno memorabile in cui fu promulgato l'editto sopra il servizio militare obbligatorio.

Nel 1860, Roon cacciò in seconda linea la *landwehr* che giusta il vecchio sistema doveva combattere in prima, e raddoppiò il botto i reggimenti dell'esercito permanente. Spalleggiato dal re e da Bismarck, egli potè non curarsi delle invettive della maggioranza parlamentare che ammutolì finalmente all'indomani di Sadowa.

L'attuale ministro della guerra vuol davvero emulare i più famosi dei suoi antecessori? Sta egli davvero covando una rivoluzione degli ordini militari paragonabile a quella che preparò la risurrezione della Prussia, o a quell'altra che le pianò la strada dell'egemonia in Germania?

Certo, capita d'udire degli strani discorsi in bocca d'ufficiali, e di leggere in articoli militari dei periodi, delle frasi che gettano sprazzi repentini di luce sopra un garbuglio d'idee ancora in fermentazione, ma terribilmente radicali. Vi sono uomini del mestiere, i quali si sentono a disagio nella massa sterminata degli eserciti moderni; veterani, decorati colla croce di ferro, a cui i milioni di combattenti, quantunque allineati soltanto sulla carta, fanno girare la testa.

La nuova legge francese sottopone effettivamente tutti i coscritti al servizio militare. Già ora, per parlare della sola fanteria dell'esercito permanente, escluse le truppe d'Asia e di Senegambia, la Francia mantiene sotto le armi 559 battaglioni, più i quadri completi d'altri 144, ossia in tutto i quadri di 703 battaglioni, mentre il settennato ne ha concessi 534 al governo imperiale. Che accadrà, si chiede ne' circoli militari di Berlino, quando la nuova legge avrà prodotto tutto il suo effetto? Quando l'esercito permanente della Francia sarà composto, non pure di nove classi, invece delle sette tedesche, ma di nove classi ciascuna più forte del contingente annuo tedesco?

La popolazione dell'impero germanico supera oramai di dieci milioni quella della repubblica, se da questa si deduce il milione di stranieri, che l'ingrossa statisticamente, ma non militarmente. Eppure i coscritti tedeschi, che noi diremmo di prima categoria, raggiungono appena i 161000. Altri centosettantamila vengono rimandati, per ragioni finanziarie, all'*Ersatz-reserve* o riserva di complemento e al *Landsturm ersten Aufgebots* o primo bando della milizia territoriale.

I progressisti avrebbero il rimedio pronto: un rimedio che i giovani hanno trovato fra i ferravecchi del partito: la ferma biennale.

Colla ferma di due anni o di venti mesi o di diciotto, si potrebbe evidentemente ascrivere alla prima categoria un contingente annuo di duecentoquaranta o di trecentomila uomini. E non resterebbero nei ruoli delle truppe di complemento che poche decine di miglia, vale a dire lo stretto necessario per rifornire l'esercito in campo, per colmare i vuoti apertivi mano mano dal nemico.

La ferma biennale fu in vigore in Prussia prima del 48. Anche oggi suol essere congedata in capo a due anni una parte, sia pur piccola, dei soldati di prima categoria, i cosidetti *Königsurlauber*.

Finalmente, la stessa legge Freycinet accorda al ministro della guerra la facoltà di licenziare dopo un anno di servizio una quota determinata del contingente.

Tanto è vero che *les vieilles barbes* chiaman Freycinet il becchino dell'esercito e il creatore d'una nuova guardia nazionale.

Ma si dubita assai che la diminuzione della ferma non abbia un fautore risoluto nel ministro Verdy du Vernois. Certo, nei circoli militari predomina l'opinione che il servizio triennale sia un limite al disotto del quale non è lecito scendere che in via eccezionale. Tanto più ora, all'indomani dell'entrata in vigore dei nuovi regolamenti ed alla vigilia dell'introduzione della nuova polvere.

Fondamento dei nuovi regolamenti è l'individuazione dell'istruzione.

Non si voglion più addestrare delle falangi macedoni, come al tempo di Federico il grande, o delle colonne dense d'assalitori, come in tutto il secolo nostro, fino alla campagna di Francia, ma degl'individui.

Nel mondo militare, i radicali vorrebbero rispondere in altra maniera alla legge Freycinet. Essi vorrebbero lasciare nella riserva di complemento il minor numero possibile di coscritti, e ascrivere tutti gli altri alla prima categoria, *senza diminuire la ferma*.

Dunque un continente annuale di duecentocinquantamila uomini almeno, e, compresi gli ufficiali ed i volontari di un anno in piede di pace, d'ottocentomila uomini.

Ciò equivarrebbe ad un aumento di duecento milioni di marchi nel bilancio della guerra. E certamente la Germania non ne sarebbe rovinata.

Gli Stati tedeschi possiedono vasti demanii, e sono afflitti da debiti politici relativamente lievi.

Le imposte indirette, nonostante gli aumenti recenti, sono in uno stato embrionale al paragone dell'Italia, dell'Austria e della Francia.

Basterebbe il monopolio dei tabacchi a fornire all'erario duecento milioni, e al ministro Verdy du Vernois un nucleo d'ottocentomilla soldati.

LA REGINA DI GRECIA

Scrivono da Volo (Tessaglia):

In Atene si fanno grandi preparativi per le nozze del Principe ereditario.

Alla Corte pare che la Regina Olga voglia far ostentazione del partito, del quale essa è, anche nelle *toilettes* delle sue dame. Dicesi che abbia ordinato a tutte di vestire il costume nazionale greco. Notate però che ne scelse uno, il quale non è il vero greco di cui si abbigliava la defunta regina Amalia di Baviera, ma si approssima a quello usato dai greci valacchi, ch'è ben differente, ed ha il merito di rassomigliare moltissimo al costume nazionale russo; essendo essa russa, procurerà, nel favorirlo, d'equilibrare le tendenze tedesche che, coll'arrivo alla Corte di una Principessa tedesca, potrebbero attecchire.

Il fatto è che la principessa Sofia non troverà qui grandi simpatie per il suo paese.

Anche i greci, in vero, non fanno gran caso di questo matrimonio, occupandosi essi soltanto dei loro intrighi col Governo e dei loro partiti.

Congresso farmaceutico

Roma 4. Stamane all'Università si è inaugurato il Congresso farmaceutico. Mille adesioni, duecento intervenuti. Erano presenti Fortis, il prefetto e il sindaco. Il prof. Vitali pronunziò il discorso inaugurale riassumendo i bisogni della classe. Fortis rispose che il governo fece e farà il possibile in favore della classe sanitaria. Il sindaco salutò i congressisti a nome di Roma. Nel pomeriggio il congresso costituirà il seggio ed incomincierà i lavori.

L'azione della Sinistra nel 1870

Un'altra lettera del deputato Francesco Cucchi rettificando gli articoli di alcuni giornali sulla parte ch'ebbe la Sinistra parlamentare nell'acquisto di Roma alla patria italiana, dice che nel 1870 apprironsi trattative fra Bismark e la Sinistra, ma non conchiusesi un trattato formale.

La *Koelnische Zeitung* non crede che si sia steso per iscritto il risultato del colloquio fra il principe Bismarck e il deputato Cucchi (il colloquio avvenuto nel 1870, quando il Cucchi andò al campo germanico per accordarsi circa l'agitazione della Sinistra italiana per la andata a Roma) perchè avvenne di notte, all'aria aperta e alla luce dei fuochi del bivacco. La *Koelnische Zeitung* ammette, del resto, la verità del racconto. Il colloquio sarebbe avvenuto ai primi di agosto, e probabilmente ad Homburg, nel Palatinato.

L'ITALIA IN AFRICA

La « Staffetta » ad Opia

Si sarebbe ordinato al comandante dell'avviso *Staffetta*, reduce dallo Zanzibar, di fare una discesa ad Opia, che si trova sotto il protettorato italiano.

Opia è posta sulla costa Zanzibarese presso la foce dello Juba.

De Amezaga a Massaua

Genova 3. Telegrammi da Roma danno come probabile la nomina del comandante Carlo De Amezaga a governatore civile di Massaua.

Conoscendosi le idee di De Amezaga favorevoli ad istituire con quelle regioni dei rapporti assolutamente civili, giova credere che prevalgano nel governo propositi pacifici, senza avventure militari.

DI QUA E DI LÀ

Altro scontro.

Livorno 3. Anche noi abbiamo il nostro scontro ferroviario. La scorsa notte il treno merci N. 2566 proveniente da Pistoia, giunto alla stazione di Pisa investiva una locomotiva ferma; il fuochista rimase ferito, il materiale danneggiato.

Attentati ai treni.

Torino, 3. Il treno diretto proveniente da Roma giunto nelle vicinanze di Asti riceveva da ignoti mascalzoni due scariche di rivoltella.

I proiettili perforarono i vetri d'una vettura Pulmann.

Contro lo stesso treno presso la stazione di Levanto era stata tirata una sassata.

Cuneo 3. Nel nuovo tronco ultimamente apertosi Ceva Priola alcuni sconosciuti tentavano lo sviamento del treno 983, collocando sul binario dei cesti di ghiaia e delle traversine.

L'oculatezza del macchinista riusciva a scongiurare un grave disastro. Le autorità hanno fatto un sopra luogo e ricercano attivamente i colpevoli.

Le vacanze dei magistrati

Zanardelli ordinò che tutti i magistrati in permesso — si trovino pel 17 corr. alle loro sedi — per poter adempiere agli uffici loro assegnati dalla nuova legge comunale — nelle elezioni amministrative.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

4 ottobre 1889	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 5 ott.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	756.0	754.6	754.5	753.2
Umidità relativa	81	55	85	76
Stato del cielo	misto	misto	misto	cop.
Acqua cad.	1.2	—	—	1 8
Vento (direz.	—	—	—	—
Vento (vel. k.	0	0	0	0
Term. cent.	13.6	16.8	13.2	15.5

Temperatura (massima 18.2 / minima 8.5)

Temperatura minima all'aperto 6.6

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 4 pom. del 4 ottobre.

Probabilità: Venti da deboli a moderati — Cielo nuvoloso.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Consiglio Comunale. Alle ore 1 pom. del giorno 8 corr. avrà luogo nella solita sala della Loggia la riunione del Consiglio Comunale in seconda convocazione per deliberare, qualunque sia il numero degl'intervenuti, sugli argomenti in calce trascritti, che erano stati posti all'ordine del giorno per la seduta del 27 settembre p. p. e che non poterono essere trattati per mancanza del numero legale fra i presenti.

Seduta privata

I. Assegnazione dei sussidii a studenti sul legato Bartolini.

II. Assegnazione di sussidio ad uno studente sul Beneficio Gorgo.

III. Assegnazione delle grazie dotali Marangoni.

Giunta provinciale amministrativa di Udine. La Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 3 corr. prese le seguenti deliberazioni:

Espresse parere per l'approvazione dello statuto della Congregazione di Carità di S. Giovanni di Manzano.

Approvò l'acquisto di un letto di ferro per l'Ospedale di Palmanova.

Idem l'affittanza della colonia in San Gottardo della Congregazione di Carità.

Emise mandato d'ufficio per il pagamento di 386.76 V. A. per spese ospitaliere di ammalati poveri della provincia a Trieste.

Non approvò il taglio di piante nelle malghe di Forni di Sopra.

Approvò la concessione di combustibile ai frazionisti di Illeggio (Tolmezzo).

Id. id. id. ai frazionisti di Lungis (Socchieve).

Id. la vendita faggio nei boschi di Val di Creta e Forame (Ligosullo).

Id. aumento di stipendio al regolatore dell'orologio di Colle (Cavasso Carnico).

Approvò la cessione di area comunale in Latisana a Pitacco Carlo.

Accordò l'autorizzazione al Comune di Reana a stare in giudizio per l'occupazione di fondi a sede dell'acquedotto.

Approvò il regolamento della tassa sui cani del comune di Rodda.

Id. id. id. del comune di Fagagna.

Approvò alcune variazioni alle liste elettorali amministrative del Comune di Marano lagunare.

Id. id. id. id. del Comune di Tarcetta.

Per il « meeting » di lunedì. Anche la Giunta municipale di Cividale aderì al « meeting » di lunedì sera.

Pagnacco o S. Daniele? Domani gli udinesi che vogliono divertirsi si troveranno in una spiacevole alternativa.

Pagnacco invita alla sua famosa sagra annuale, dove i divertimenti abbondano e nulla si tralascia per rendere contenti il colto e l'inclita.

Dunque come si fa a non andare a questa sagra unica nel suo genere?

Ma quando siete a Porta Gemona, sulla strada che conduce a Pagnacco, ecco che sentite il fischio della vaporiera e la campana che avverte il passaggio della tramvia a vapore che va, attraverso le graziose borgate dei colli morenici, a *San Daniele* che domani darà termine ai suoi festeggiamenti che iniziarono la sua congiunzione ferroviaria con Udine.

Ergo... dove si dovrà andare?

Il marchese Colombi anche questa volta sarebbe probabilmente del parere contrario, e noi che non siamo nè marchesi, nè conti, nè duchi, ci asteniamo da qualunque consiglio, e assicuriamo gli udinesi che verso qualunque delle due località essi « volgeranno i loro passi » troveranno liete accoglienze, aria purissima, cibi eccellenti, vini squisiti, e saranno pure contentati i seguaci di Tersicore.

Friulani premiati a Verona. Gozzi Giovanni di Udine ottenne *medaglia di bronzo* per impianto razionale di un frutteto in Arta.

All'Associazione agraria friulana venne confermata la *medaglia d'oro*, per utili ed importanti pubblicazioni sull'insegnamento agrario e sulla frutticoltura.

Al « Consorzio agrario di Cividale » venne confermata la *medaglia d'argento* per pubblicazioni e sviluppo dato all'insegnamento agrario elementare.

Il professore Federico Viglietto di Udine ebbe *diploma di merito* per pubblicazioni sull'istruzione agraria popolare.

Measso Antonio di Ziracco, ebbe *menzione onorevole*, per monografia agricola del distretto di Cividale e studi teorico pratici.

La medesima onorificenza ebbe pure Isabella Toffaloni di Cividale, per pubblicazione sopra il metodo da eseguirsi nell'insegnamento agrario elementare.

La Cassa rurale di prestiti di Buttrio ebbe *medaglia d'argento*.

Velocipedismo. *I R. Cretinerie.* Domani avranno luogo a Trieste sulla pista di Roiano le corse velocipedistiche ch'erano indette per la domenica scorsa e rimandate a domani causa il tempo. Le corse saranno puramente nazionali, per cui i nostri velocipedisti non potranno prendervi parte attiva.

La proibizione al Veloce Club Triestino d'indire le gare internazionali è stata una delle solite bravate dell'I. R. Polizia austriaca. Questa proibizione venne accompagnata dalla seguente clausola:

« Di osservare fedelmente l'ordine « dell'I. R Polizia, che non vi prenda « parte nessun corridore italiano sotto « pena di scioglimento immediato del « V. C. Triestino ».

Il severo divieto credesi sia causato per le tante dimostrazioni di simpatia fatte il settembre dell'anno passato ai velocipedisti italiani. Qualunque ne sia il perchè, questo pessimo modo di procedere è biasimevole. Il progresso dei tempi in certi paesi vi fa entrare la politica nei velocipedi.

Dopo tutto le corse di domani più ch'essere di spronamento all'utilità dello Sport velocipedistico, avranno di mira la *beneficenza*.

Appunti cividalesi. Il nostro corrispondente ci scrive:

Il prof. Lovisato dell'università di Cagliari, quello che fu compagno del capitano Bove nella spedizione alla Terra del Fuoco, da qualche autunno a questa parte è stato ospite, qui, del comm. Leicht e tornerà, perchè, profondo nelle scienze naturali, dilige la nostra terra ricca così di vicende storiche e di caratteri etnografici come di fenomeni geologici. Egli visitò con vivo interesse la bella raccolta di petrificazioni dell'egregio ing. Cabassi di Corno di Rosazzo, la grotta di Pre stento e l'altra più famosa di Antro. Ma, mi si dice, che essendosi inoltrato in quest'ultima per lo spazio di parecchie ore, la guida che lo accompagnava non volle seguitare, per cui all'animoso naturalista fu giocoforza di tornar indietro.

La grotta d'Antro. — Possibile, mi ridomando, che il termine di quella galleria naturale non si sia mai potuto toccare? Eppure (lo diceva il sullodato professore, e gli insigni Aprilis del Liceo di Udine ed ab. Antonio Podrecca del Ginnasio di Spalato che nella prima metà del secolo vi fecero molto cammino) non si incontrarono finora ostacoli insormontabili e sarebbe questione solo di un po' di spesa in scale a corda, tavole, fiaccole e buone guide. Dunque nell'interesse della storia, che designò quell'antro siccome il primo abitato umano slavo e vi ricercò intorno la leggenda della Regina Hava e di Attila, e nell'interesse della scienza che vi potrebbe forse scovrire resti paleontologici, ed anche per una legittima curiosita di sapere dove riesce la grotta, insisto a che l'esplorazione completa si faccia, ed oso confidare che il merito ne sia per essere del prof. Lovisato il quale nel prossimo autunno vorrà coi suoi lumi e col suo coraggio, organizzarla e scorgerla ad inattesi risultati.

Il R. Museo. — Il comm. Leicht mi diceva, il prof. Lovisato confermava ed io non istimo indiscretezza pubblicare l'idea buona, che il R. Museo non dovrebbe essere soltanto archeologico, e perciò d'interesse di pochi, ma, a somiglianza dei Musei di altre città, dovrebbe avere qualche sala consacrata per esempio alla Flora dei nostri monti, all'industria, alle arti belle e a qualsiasi rarità del circondario.

A proposito di queste ultime mi raccontava il dotto e pur brillante commendatore, che una volta gli accadde di vedere in una casa di questa città un teschio antichissimo addirittura singolare per uno studio etnografico, lo domandò a qualunque prezzo ma quando tornò per la risposta, la pia signora proprietaria gli disse che lo aveva date al becchino perchè lo sotterrasse in un luogo sacro!

Tornando a bomba, non è forse vero che una simile esposizione permanente sarebbe una scuola interessante per tutti ed anche per gli operai che, giusta la consuetudine dei musei, visiterebbonla nelle domeniche? Comprendo che l'idea presenta difficoltà, ma le si supereranno con la buona volontà, col cominciare dal poco, con l'accordo del R. Conservatore e dell'architetto ordinatore dei locali per destinare come prima sala all'uopo, e più di tutto con il concorso dei RR. professori del nostro Istituto i quali, ne sono sicuro, vorranno prestarsi nelle collezioni. Così Cividale, un po' alla volta, si troverà dotata di un museo archeologico, scientifico, artistico ed industriale.

I sarcofaghi. — Un'altra buona idea, di cui per altro non declinerò la sempre autorevole fonte. Nel cortile del duomo due sarcofaghi servono soltanto a raccogliere l'acqua piovana. Si dovrebbero più decorosamente allogare (sur un basamento e protetti da una leggera ed artistica tettoia) fra le porte della facciata del duomo o presso il nudo fianco di questo che guarda la piazza.

Invece si rimpicciolì la grandiosità del sarcofago di Gisulfo riducendolo nella sala attuale del museo e forse dopo nella nuova sede. Ora si dovrebbe restituire quel sarcofago alla piazza Paolo Diacono sul suolo da cui fu scavato o, se temesi stortamente ingombro, ridossarlo al lato severo del palazzo del Monte di Pietà. Nelle città antiche (Padova, Verona, Gemona ecc.) così si adopera, ed alla nostra città simili monumenti sparsi nella sue piazze accrescerebbero il carattere storico antico.

Che caro cugino! Sotto questo titolo leggiamo nel *Tempo* di Venezia quanto segue:

Luigi Barei, di Udine, garzone barbiere a S. Tomà, essendo stato licenziato dal suo padrone decise di rimpatriare.

Disdetta la stanza dove alloggiava si recò in una sera del mese di settembre ultimo scorso, da suo cugino Giovanni Barei, pur garzone barbiere ai Tolentini e lo pregava di custodirgli due valigie contenenti effetti di vestiario nonchè di lasciarlo dormire con lui per l'ultima notte che si fermava a Venezia.

Il cugino aderì di buon grado e depositate le valigie nella bottega si allontanarono entrambi.

Il mattino seguente, Giovanni aperta la bottega, accompagnava alla ferrovia il cugino.

Giunto a Udine, Luigi si accorse che erano stati sottratti dalle valigie una giacca, un gilet, un paio di mutande, una maglia e un temperino. Denunciò subito la cosa a quella Questura consegnando pure i campioni della giacca e del gilet mancanti.

Stabilito che le due valigie, il Luigi se l'era tenute con sè durante il viaggio, il furto non poteva essere avvenuto che a Venezia, e qui infatti vennero spediti i campioni colle dichiarazioni del Luigi stesso.

Un agente di Questura presentatosi al Giovanni, che trovavasi nel negozio da barbiere, invitatolo a recarsi seco lui all'ufficio Centrale di Questura, dove interrogato, negò di essere egli l'autore del furto, aggiungendo che le valigie erano state tutta la notte depositate nella bottega.

Ma il buon Giovanni, faceva i conti senza l'oste rappresentato stalvolta dall'ispettore, il quale teneva presso di sè i campioni.

E vedi combinazione! L'ispettore guardando bene indosso al Luigi, scopre che la giacca ed il gilet erano eguali al campione.

Di fronte a tanta evidenza di fatti, il Luigi confessò ogni cosa, venne quindi trattenuto in arresto.

Facilitazioni della Tramvia a vapore Udine-San Daniele. Domani, tempo permettendo, per facilitare il concorso alle feste che avranno luogo a S. Daniele, oltre ai treni ordinari avranno effetto i seguenti treni straordinari:

Partenze

da Udine (porta Gemona)	ore 10.40 a.
» »	» 3.40 p.
da S. Daniele	» 10 00 a.
»	» 3.20 p.
»	» 9.00 »

Udine, 5 ottobre 1889.

La Direzione.

Avvertenza. Coloro che partiranno da Udine coi treni delle ore 8.06 e 10.40 a., e da S. Daniele alle ore 1 e 3.20 pom. pagheranno la metà del prezzo normale di tariffa.

La maggiore esportazione dei bovini italiani per la Germania, che si fa da qualche tempo, la si spiega con questo, che avendo la Francia, per il molto bene che vuole ai fratelli d'Italia, chiusa coi forti dazii di introduzione la porta ai nostri bestiami, dovette per i suoi bisogni ricorrere all'Olanda, che ne esportava invece molti per la Germania. Allora questa dovette provvedersi di quelli che le mancavano in Italia.

Ecco adunque come i fatti che si generano da sè dànno torto a coloro che vogliono impedire coi forti dazii gli scambii. Che gli allevatori italiani continuino nel loro allevamento, essendo sicuri, che quando si chiude ai loro bestiami una porta, se ne apre naturalmente un'altra, perchè il numero di quelli che mangiano, o vorrebbero mangiare della carne in Europa si accresce sempre più. Se poi vi sono spesso delle alternative di ribassi e rialzi nei prezzi, non bisogna per questo scoraggiarsi, essendo questa una vicenda inevitabile per tutte le cose e specialmente per le sostanze alimentari, per le quali ci può essere una maggiore o minore richiesta dal di fuori.

La guerra delle tariffe non potrà durare a lungo, essendo dessa una contraddizione a tutti i fatti moderni, che tendono ad accostare sempre più i Popoli tra loro, per cui è del loro interesse anche la pace doganale. Ma dovesse anche continuare a lungo questa guerra provocata dall'assurdo protezionismo, all'Italia in generale ed al Friuli in particolare tornerà sempre conto di allevare in maggiore quantità per poter proporzionare ai diversi prodotti la forza produttiva del suo suolo. Valiamoci piuttosto delle nostre acque che colla irrigazione facciano meglio valere il caldo sole d'Italia, produciamo in maggiore quantità non solo le carni, ma anche i latticinii ed accresceremo così i buoni nutrimenti anche per il Popolo italiano, che essendo più forte e più sano perchè bene nutrito, potrà anche lavorare di più. V.

Furto e arresto. Fu arrestato a S. Daniele, il pregiudicato Da Farra Giacomo per aver rubato n. 200 candele steariche e n. 6 bandiere del complessivo valore di lire 29 a danno di quell'amministrazione comunale.

Anniversario glorioso. — Ci scrivono:

Ricorrendo il giorno 16 corr. il 25° anniversario della sortita della banda di Navarons (moti del Friuli del 1864), diversi amici che presero parte a quei moti, desidererebbero trovarsi nella suddetta circostanza a Spilimbergo in una riunione amichevole onde commemorare quella memoranda giornata.

Tiro a segno Nazionale. Domani ha luogo in S. Daniele una gara libera che comincierà alle 7.30 ant. terminerà alle 12 merid. con i seguenti premi:

I. premio lire 50 e diploma d'onore
II. » » 20 »
III. » » 10 »
IV. » » 5 »

Caduta e morte. Mutoni Margherita di anni 2 da Cividale trastullandosi sulla porta di una camera al 2° piano, cadde nel sottoposto cortile riportando contusioni alla testa per le quali dopo poche ore cessava di vivere.

Ferimento. Mentre la guardia forestale Piccin Giovanni, seduta dietro un cespuglio nel bosco Monte S. Lorenzo (Frisanco) imitava il canto degli uccelli venne ferito da un colpo di fucile carico a minuto piombo.

Il cacciatore è rimasto tuttavia ignoto. Il Piccin riportò ferite alla testa giudicate guaribili in giorni otto.

Banca Cooperativa Udinese
(Società anonima)

Situazione al 30 settembre 1889.

V° ESERCIZIO

Capitale versato		L. 204,825.—
Riserva	L. 23,795.91	
Idem per infortuni	» 3,000.—	
		» 26,795.91
		L. 231,620.91

ATTIVO.

Cassa	L. 47,919.78
Cambiali in portafoglio	» 1,375,872.14
Banche e ditte corrispondenti	» 131,270.80
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	» 85,395.—
Depositi a cauzione dei funzion.	» 15,000.—
» » antecipaz.	» 192,000.—
» liberi e volontari	» 220,820.—
Conti correnti diversi	» 156,546.85
Mobilio e spese di primo impianto	» 2,500.—
Spese d'ordinaria amministraz.	» 5,519.97
	L. 2,232,844.54

PASSIVO.

Capitale	L. 204,825.—
Fondo di riserva	» 23,795.91
detto a disposizione del Consiglio	» 1,682.25
detto per eventuali infortuni	» 3,000 —
Depositi in conto corrente ed a risparmio	» 1,446.928,31
Banche e ditte corrispondenti	» 5,469.18
Depositanti a cauzione	» 207,000.—
detti liberi e volontari	» 220,820.—
Creditori diversi	» 67,628.90
Azionisti residui dividendi	» 3,639 32
Utili lordi del corrente esercizio	» 48,055.67
	L. 2,232,844.54

Udine, 30 settembre 1889.

Il Presidente
ELIO MORPURGO

Il Sindaco U. BELLAVITIS — Il Direttore G. ERMACORA

Il Foglio Periodico della R. Prefettura, n. 28, contiene:

215. In seguito ad esecuzione immobiliare presso il R. Tribunale di Udine promossa da Tracanelli Teresa moglie del dott. Pietro Ballico ed altri contro Schiozzi Giovanni da Precenicco ed altri, furono venduti alcuni immobili per il prezzo di lire 2000 alle esecutanti Tracanelli Teresa ed Antonia. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo suindicato scade coll'orario d'ufficio del giorno 13 ottobre p. v.

217. In seguito a pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita di stabili a prezzi diversi. Il termine per fare l'offerta d'aumento scade coll'orario d'ufficio del giorno 12 ottobre corr.

219. Il giorno 17 ottobre corr. alle ore 9 ant. si procederà in Palmanova avanti il direttore del deposito allevamento cavalli e nel locale della direzione in Borgo Udine, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto della seguente provvista: 2000 quintali di fieno di primo taglio del nuovo raccolto (prima qualità) al prezzo di lire 6 al quintale.

220. Resta fissato il termine fino alle ore 12 meridiane del giorno 14 ottobre per la presentazione delle offerte di miglioramento, non inferiori del ventesimo sul prezzo di lire 3760 offerto alla pubblica asta per l'appalto dei lavori di ampliamento e sistemazione del cimitero di Sottoselva.

(Continua).

PROVIDEANT CONSULES

Insopportabile vista. Ci mandano e stampiamo quanto segue:

Qualunque cittadino udinese dev' esser ormai sazio di vedere, principiando dalla locale posta sino alla porta Aquileia, quei interminabili reclame d'emigrazione per l'America, i quali imbrattano le case di quella via.

Il comando del Distretto per il primo diede l'ordine di levare dai muri della caserma quei cartelli e chiunque apprezzerà degnamente questa disposizione; vogliamo ritenere che anche i signori proprietari dei fabbricati di quella bella via seguiranno questo esempio.

Dal locale municipio venne accordato che una Società apponga in appositi luoghi in varii punti della nostra città, col permesso dei rispettivi proprietari di case, delle grandi tabelle per affiggervi gli annunzi, e sebbene non si possano obbligare tutti i cittadini ad usare di questo mezzo di pubblicità, si domanda se le autorità non potrebbero porre un freno a questa smania di *affissioni sesquipedali* degli agenti delle compagnie di navigazione transatlantica, i quali poi hanno già i loro uffici dove possano accorrere quegli illusi che credono di trovare l' Eldorado nella lontana America.

Crediamo che anche il decoro della città ne vada di mezzo, poichè ai forestieri che entrano da porta Aquileia non può far certo buona impressione il vedere i muri della più bella via della città tappezzati di avvisi *reclame* per l'emigrazione.

Speriamo che si provvederà.

Alcuni abitanti di Via Aquileia.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Nazionale. Questa sera alle 8 la Compagnia Milanese di prosa, canto e ballo, diretta dagli artisti F. Parenti e L. Possanzini, rappresenterà:

1.° Commedia in un atto, riduzione di F. Parenti: *El sposalizi del dottor Pistagna.*

2.° Commedia in un atto di F. Gallatti, fatica particolare dell'artista E. Parenti: *On avventura del sur Pedrin.*

Darà termine lo spettacolo col ballo in un prologo e 3 parti del correografo Lorenzo Possanzini: *Farabà Farabù.*

Prezzi:

Ingresso alla platea e loggie	L. —.70
Id. per militari di bassa forza e piccoli ragazzi	» —.40
Sedie riservate in platea e loggia superiore	» —.30
Un palco	» 3.—
Abbonamento per 15 rappresentazioni indistintamente	» 7.—

I palchi e le sedie si vendono al Camerino del teatro dalle ore 12 alle 2 pom. e dalle 6 in poi.

Domani sera alle 8 seconda rappresentazione.

RASSEGNA SETTIMANALE

Finanziaria, Industriale e Commerciale

More solito dobbiamo registrare cose poco liete sull'andamento dei nostri mercati finanziari durante la corrente settimana.

Gli aumenti di sconto a Londra ed a Berlino, hanno paralizzato ogni attività per quanto riguarda le transazioni in Rendita ed Obbligazioni. I valori bancarii ed edilizii sono invece gettati sul mercato dalla nostra speculazione, e pur di vendere ogni prezzo è buono! Anno assai critico quello che attraversiamo e davvero non sapressimo dire come la andrà a finire visto che il credito italiano è scosso dalla sua base.

Anche la speculazione tedesca si è intiepidita alquanto a nostro riguardo. e questo fatto va attribuito forse alla scarsità del danaro che anche colà si fa sentire.

Dopo diverse oscillazioni chiudiamo colla

Rendita contanti	94.—
» fine mese	94.30

Le Obbligazioni sono nominali ai seguenti prezzi:

		Cedola semestr. netta
Obbl. ferr. Meridionali	315.—	6.30
» » 3% Italiane	294.—	6.30
» » Udine-Pontebba	470.—	10.56
» » Sarde	310.—	6.32
Cart. fond. B.° Nazion. 4%	484.—	10.—
» » B.° Napoli 5%	480.—	11.25

Il mercato delle Azioni è, come dissimo, un vero teatro di guerra con relativi morti e feriti.

Azioni ferr. Meridionali	700
» » Mediterr.	595
» Cotonificio Cantoni	350
» Lanificio Rossi	1530
» Società Veneta di costruzione	145

Continuano sui nostri mercati le transazioni in valute, frutto della emigrazione temporanea della nostra Provincia. Resto zero.

Azioni Banca di Udine	102 ex
» Banca Popolare Friulana	106 1/2
» Cotonificio Udinese	1120
» Tramvia di Udine	105

Cambi sostenuti e con accenno ad aumento.

Francia	chèque	101.45
Germania	»	124.70
Londra	»	25.63
Austria	»	213.75

Il danaro scarso.

Olii.

Sempre migliore la tendenza dell'articolo in tutte le primarie Piazze di consumo, dove si mantiene in forte sostegno, malgrado i risultati della Borsa di Napoli, della precedente ottava, accennanti a lieve ribasso per la merce a consegna.

La settimana, del resto, è trascorsa senza notevoli variazioni e dai paesi produttori si ha, che di roba ce n' è pochissima ed i possessori hanno pretese elevate e preferiscono starsene pel momento inoperosi, colla persuasione di ottenere maggiori ricavi.

A Trieste pure sono scarsi gli arrivi e vengono praticati pieni prezzi.

Chiude fermissimo.

Comuni mang.	L. 100 — 102	
Corfù e Vallona	» 104 — 106	

Caffè.

Articolo sempre sostenuto in tutte le Piazze principali d' Europa e dell'origine, da dove notasi fermezza e prezzi superiori a quelli stessi che si praticano nei mercati del consumo. Trieste, Genova e Venezia chiudono fermo.

In generale i depositi non sono troppo provveduti ed i possessori si mantengono riservati.

Zuccheri.

In seguito alle notizie dei mercati regolatori a Genova ed a Trieste l'articolo ha subito un nuovo sensibile ribasso che si ritiene causato dall'essere prossimi al nuovo raccolto.

Chiude fiacco.

Nazionale	lire 137
Aus. centrif. primiss. fior.	22 1/2 — 23

Il dott. Giovanni Mazzolini di Roma, continua ad avvertire il pubblico che se non vuole subire dannose conseguenze, non scambi il suo Sciroppo depurativo di Pariglina composto, con un vecchio *liquore* o con altri prodotti omonimi, essendochè il Liquore per il vecchio modo di preparazione riesce irritante per l'alcool che contiene e ciò che più monta dannoso per il mercurio che è la base di tutti i vecchi depurativi e di quasi tutti i moderni. — Lo Sciroppo depurativo di Pariglina composto, inventato e preparato dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma è stato dichiarato da un plebiscito di attestati, *Depurativo sovrano,* ed unico e sicuro rimedio radicale delle malattie Erpetiche, Scrofolose, Reumatiche e Celtiche. Ad avvalorare poi la differenza enorme che passa fra il rinomato Sciroppo depurativo di Pariglina ed il vecchio liquore omonimo citiamo il seguente brano di documento rilasciato dal Ministero degli Interni in data 25 maggio 1870 e che si trova depositato negli archivi di Stato: « Si concede al « sig. dott. Giovanni Mazzolini Farmacista in « questa Capitale, la Medaglia d'oro benemerenti, in premio, dell' aver egli, secondo il « parere d'una Commissione speciale, arrecato, « pel modo onde compone il suo Sciroppo, un « perfezionamento al cosidetto Liquore di Pariglina già inventato dal suo genitore, Professore Pio di Gubbio, oggi defunto. » — *N. B.* La Commissione si componeva degli illustri Professori Clinici, Mazzoni, Baccelli, Galassi, Viale Prelà. — Di più la Pariglina del dottor Giovanni Mazzolini di Roma non solo in Italia, ma in tutta Europa ha fama di sovrano depurativo del Sangue, il che lo attestano le molte medaglie ricevute: Otto premi in Italia, due medaglie alle esposizioni Internazionali di Bruxelles e Barcellona 1888. **Grande Medaglia d'oro** (Undecimo premio) *Esposizione scientifica Internazionale Colonia* 1888. Nessun depurativo del mondo raggiunse sì alte onorificenze; per le sue sempre costanti virtù ed enorme smercio. Ad evitare dunque dannosi errori dimandare sempre Sciroppo depurativo di Pariglina composto del dott. Giovanni Mazzolini di Roma ed esaminare bene che la bottiglia sia avvolta in carta gialla portante in rosso il titolo Sciroppo depurativo di Pariglina composto ecc. ecc. più in Filograna la marca di Fabbrica che si trova anche impressa nel vetro. Chi poi vuole rivolgersi direttamente all'Inventore mandi Vaglia e lettere dirette — Stabilimento Chimico Farmaceutico G. Mazzolini, Roma — In tutte le principali Farmacie d'Italia si vende a L. 9 la Bottiglia. All' Estero 10 franchi. — Si spedisce *gratis* il metodo d'uso.

Deposito in UDINE presso la Farmacia Commessati — TRIESTE, Farmacia Prendini, Farmacia Jeroniti — GORIZIA, Farmacia Pontoni — TREVISO, Farmacia Zanetti, Farmacia Reale Bindoni — VENEZIA, Farmacia Botner, Farmacia Zampironi.

Telegrammi

Il nuovo presidente della Camera

Roma 4. Si parla dei prossimi lavori parlamentari.

Corre voce che il Ministero per le sue divergenze con Biancheri, specialmente nei riguardi della questione Sbarbaro, vorrebbe presentare Taiani, quale candidato alla presidenza della Camera.

La corvetta « Irene »

Spezia 4. Stamane si è ancorata in porto la corvetta *Irene* comandata dal principe Enrico di Prussia.

Tumulti

Parigi 4. Deroulede uscendo iersera da una riunione elettorale, gli antiboulangisti lo aggredirono; egli si difese alla meglio.

Passava in carrozza il deputato Castellin, lo fece salire in carrozza e lo salvò.

Anche a Coubevoie ebbe luogo una collisione, vari feriti compreso il candidato boulangista Boudeau.

Alla riunione indetta da Naquet nella sala dell' Heremitage vi furono colluttazioni.

Pochi e a stento aderirono a Naquet, che difesero dalla rabbia degli avversari.

A Tolosa in una adunanza di boulangisti furono fischiati Susini e Millevoye.

Fu arrestato l'anarchista Snodey per colpi dati.

Mercato in flamme

Palermo 4. Stamane svilupposi un incendio nel mercato di pesce che rimase distrutto quasi completamente.

Accorsero il prefetto, il sindaco e altre autorità.

Nessuna vittima. Il mercato era assicurato.

L' incendio destò grandissimo panico perchè vicino al Mercato vi è un serraglio di bestie feroci.

Una fuggì ma fu ripresa.

Furono salvati i sotterranei, d'onde si tolsero il petrolio e gli spiriti.

In Serbia

Londra 4. Lo *Standard* ha da Belgrado:

Alla nuova Scupcina si presenterà la proposta di nominare una commissione incaricata d' interpretare gli articoli della costituzione con i quali vengono definiti i poteri di Milano sul figlio. I circoli politici sono desiderosi d'un accordo, ma non credono che i poteri di Milano vadano fino ad impedire una intervista fra Natalia e il figlio.

G. B. Doretti, editore.
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

ARTICOLO COMUNICATO(1)

Ai componenti il Circolo Operaio.

Al Circolo operaio non mi curo di rispondere, sostenendo essere la pura verità quella da me esposta nell'articolo di l'altr' ieri; questa risulta infatti chiara anche da una lettera che il circolo operaio diresse al sig. Marzuttini; lettera che potrò anche pubblicare qualora lo richieda il bisogno. Non parlo della banda, dell'accoglienza del paese ecc. ecc. per non urtare la suscettibilità di una istituzione che teme di ledere il suo decoro rispondendo al mio articolo, ma che poi si scaraventa contro di uno che non l'offese e non la conosce come istituzione nè nelle singole persone che lo compongono, chiamando le sue *insinuazioni vigliacche.*

Si ricordi pertanto il Circolo operaio che di questa frase lanciata così impensatamente, senza sapere con chi essa aveva a che fare, *voglio pubblica e piena soddisfazione.*

E. M.

che è pronto a declinare il suo nome qualora una rappresentanza del Circolo operaio, lo richiederà alla spettabile direzione del *Giornale di Udine.*

(1) Per questi articoli la Redazione non assume che la responsabilità voluta dalla legge.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 4 ottobre

R. I. 1 gennaio	92.08	Londra 3 m. a v.	25.34
» 1 luglio	94.25	Francese a vista	101.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote austriache	da 213.3/8 a 213.7/8

FIRENZE 4 ottobre

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.27 1/2	Banca T.	—.—
Francese	101.30 —	Credito I. M.	590.—
Az. M.	703.—	Rendita Ital.	94.30 —

BERLINO 4 ottobre

Berlino	163.30	Lombarde	—.—
Austriache	100.50	Italiane	93.—

LONDRA 3 ottobre

Inglese	97 1/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	92 —	Turco	—.—

Particolari

VIENNA 5 ottobre

Rendita Austriaca	(carta)	83.80
Idem	(arg.)	84.65
Idem	(oro)	110.65
Londra 11.97		Nap. 9.48 1/2

MILANO 5 ottobre

Rendita Italiana 94.67 — Serali 94.62
Napoleoni d'oro » 20.25

PARIGI 5 ottobre

Chiusura Rendita Italiana 92.82
Marchi l' uno 124.50

Importante NOTIZIA. Con garanzia del pagamento dopo la guarigione si sana in 2 o 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e donna sia pure ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento o bruciore, flusso ecc. (V. *Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi* in 4ª pagina).

AVVISO

Il Chirurgo Dentista Americano Dott. **L. Bettmann** in seguito alle straordinarie richieste pervenutegli prolungherà il suo soggiorno a Udine sino al **10 ottobre**, ricevendo sempre all'**Albergo d' Italia** tutti i giorni dalle 9 ant. alle 5 pom. A richiesta si reca a domicilio. Posa di Denti finti e Dentiere Americane perfezionate senza uncini in palato, leggerissime. Orificazione con l'oro in spugna. Operazioni senza dolore con l' insensibilizzatore Bettmann.

BOLLETTINI FERROVIARI

Presso la tipografia **G. B. Doretti** si trovano vendibili:

Dichiarazioni per bollette di circolazione.

Dichiarazioni doganali.

Lettere di porto grande e piccola velocità per l'estero.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

PER FARE LA BIRRA

Colla polvere per la birra si fabbrica colla massima facilità una eccellente ed economica birra ad uso di famiglia, il cui costo non è che di soli cent. 12 al litro, non occorrendo aggiungervi alla polvere che grammi 500 di zuccaro d' Indi (detto biondo). — Dose per 25 litri lire 2.50.

Si vende presso l' Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

AVVISO

ai bevitori di vino Pugliese

La sottoscritta ditta sita in Borgo Grazzano all' insegna **Isola Caprera** al N. 8 e succursale Via Anton Lazzaro Moro N. 24, avverte questo rispettabile pubblico che cominciando da oggi mette in vendita i suoi **vini dolci refosco** al prezzo di centesimi **60** al litro, qualità fina; il quale per gli anni passati si è distinto, come spera contentarli per quest'anno.

F. Dullarti

Polvere pel Fernet

Con questa polvere ognuno può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola, colla dose per sei litri, costa sole lire **2.**

Unico deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

G. Schönfeld

avverte la sua clientela di Città e Provincia, d' aver trasportata la propria Fabbrica di acque Gazzose e di Selz in Via Mercatovecchio n. 43.

Le Gazzose si venderanno al solito prezzo . . . di L. **12.50** al 100
I Sifoni . . . . » **7.—** » 100

Abbuonamenti per privati per n. 50 Sifoni L. 4.—.

Per togliere le macchie

dalle stoffe anche le più delicate, devesi usare il **Sapone al fiele** che si vende all' Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* a **Cent. 60** al pezzo.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di Salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi, e bile insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; ***42 anni d' invariabile successo.***

Estratto di n. 100,000 cure annuali comprese quelle di S. M. l' Imperatore Nicola di Russia; di S. S. Pio IX; del dottore Bertini, di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 67,811 — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima,

Dott. Domenico Pallotti.

Cura N. 79,422 — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo.

Cura N. 49,842 — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 49,522 — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 65,184 — Pruneto 24 ottobre 1866.

Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta,* non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Bacell. in Teol. ed Arcip. di Pruneto

Cura N. 67,321 — Bologna, 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nell'interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza, vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica*

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica,* la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, Via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1/4 di chil. lire 2.50; 1/2 chilo lire 4.50; 1 chil. lire 8: 2 1/2 chil. lire 19. 6 chil. lire 42.

Deposito generale per l' Italia, presso i sig. PAGANINI e VILLANI, n. 6, Via Borromei in MILANO, ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Deposito in

Udine . . . . G. Girolami, farm. Reale.
» . . . . Giacomo Comessatti farm.
» . . . . Angelo Fabris, farmacista.
» . . . . Domenico De Candido farmacia alla Speranza.

MANUALE DEL CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzione della carica.

Milano 4.ª edizione. Un elegante volume, con vignetta, di pagine 160 per una sola lira.

Trovasi vendibile all' Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine ».

AL NEGOZIO D' OROLOGERIA

DI

LUIGI GROSSI

13, Mercatovecchio, Udine

trovasi un grande assortimento di orologi d' oro, d' argento e di metallo di tutte le qualità; **Cronometri, Cronografi, Contatori di secondi per le corse, Orologi a fasi lunari** ecc., **Catene** d'oro e d'argento, Orologi d'appendere e da tavolo, **Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie** ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati, da non temere concorrenza.

Si assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Tiene pure **Macchine da cucire** e **Macchine per maglieria** delle migliori fabbriche, e tanto gli orologi come le macchine si vendono anche a pagamenti rateali a condizioni da convenirsi.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4 40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 »	omnibus	» 9.40 »	» 5.15 »	omnibus	» 10.05 »
» 11.15 »	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 »	»	» 3.15 pom.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 »	» 2.40 pom.	diretto	» 5.42 »
» 5.45 »	»	» 10.10 »	» 5.20 »	omnibus	» 11.05 »
» 8.20 »	diretto	» 11.10 »	» 9 55 »	misto	» 2.24 ant.

Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Venezia e viceversa

da Casarsa		a Venezia	da Venezia		a Casarsa
ore 4.10 ant.	omnibus	ore 7.26 ant.	ore 5.30 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
» 9.32 »	»	» 12.50 pom.	» 10.15 »	»	» 1.33 pom.
» 6.50 pom.	»	» 10.— »	» 7.35 pom.	»	» 10.55 »

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6 20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.48 »	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	»	» 7.28 »	» 4.55 »	»	» 7.28 »
» 5.54 »	diretto	» 7.51 »	» 6.35 »	diretto	» 8.12 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 8.15 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.— »	»	» 12.35 pom.
» 3.40 pom.	»	» 7.36 pom.	» 4.40 pom.	»	» 7.50 »
» 6.— »	»	» 9.24 »	» 9.— »	misto	» 1.05 ant.

Partenza da Udine ore 11.10 ant. arrivo a Cermons ore 12.33 pom. (misto)
» Cormons » 2.45 pom. » Udine » 4.19 » »

da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa

da Udine	a Palman.	a S. Giorgio	a Latisana	a Portogr.	da Portogr.	a Latisana	a S. Giorgio	a Palman.	a Udine
a. 7.50	a. 8.27	a. 8.44	a. 9.25	a. 9.49	a. 6.51	a. 7.20	a. 7.51	a. 8.21	a. 8.51
p. 1.16	p. 1.56	p. 2.17	p. 3.08	p. 3.37	p. 1.12	p. 1.39	p. 2.10	p. 2.36	p. 3.02
» 5.20	» 5.56	» 6.13	» 6.52	» 7.16	» 4.23	» 4 51	» 5.25	» 5.55	» 6.38

Il primo treno (7.50 a.) e l'ultimo (5.20 p.) trovano la congiunzione per Venezia

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 pom.	»	» 4.01 pom.	» 12.27 pom.	»	» 12.58 pom.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 »	omnib.	» 4.59 »
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »		» 8.01 »

Tramvia a Vapore UDINE - S. DANIELE e viceversa.

da Udine (Porta Gemona)	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine (ferrovia)
ore 5.30 ant.	ore 7.06 ant.	ore 5.05 ant.	ore 7.13 ant.
da Udine (ferrovia) ore 7.50 ant.	» 9.43 »	» 7.21 »	» 9.22 »
» 1.— pom.	» 3.— pom.	» 1.— pom.	» 3.— pom.
» 5.55 »	» 7.57 »	» 6.— »	» 8.— »

Le fermative lungo la linea sono le seguenti: Porta Grazzano, Porta Venezia, Porta Villalta, Porta Gemona, Chiavris, Rizzi Colugna, Cotonificio, Torreano, Ceresetto, Martignacco, Ciconicco, Fagagna, Madrisio, S. Vito di Fagagna, Rivolta, Giavons, S. Daniele, e VICEVERSA da S. Daniele a Udine.

Treni locali.

Dalla Ferrovia	ore 9.23 ant.	a Porta	Gemona	ore 9.41	ant.
» »	» 3.20 pom.	»	Villalta	» 3.33	pom.
» »	» 8.02 »	»	Gemona	» 8.20	»
da Porta Gemona	» 12.38 »	alla	Ferrovia	» 12 56	»
» Villalta	» 5.06 »	»	»	» 5.19	»

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite

FLORIO E RUBATTINO

Capitale: Statutario L. 100,000,000 — Emesso e versato L. 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde (rimpetto alla Stazione Principe)

LINEA DEL PLATA

Partenze Postali **1** e **15** di ciascun mese.

Partenze Commerciali (facoltative) 8 e 22 per

RIO JANEIRO — MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

PARTENZE DEI MESI DI **OTTOBRE** E **NOVEMBRE** 1889

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

Vapore postale	**Giava**	partirà l'	8	Ottobre	1889
»	**Birmania**	»	il 12	»	»
»	**Orione**	»	» 15	»	»
»	**Washington** . . .	»	» 25	»	»
»	**Perseo**	»	» 1°	Novembre	»
»	**Adria**	»	l' 8	»	»
»	**Umberto I**	»	il 15	»	»

Per RIO - JANEIRO (Brasile)

(*Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze*).

Dirigersi per merci e passeggieri all' **Ufficio della Società** in **UDINE,** Via Aquileja n. 94.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

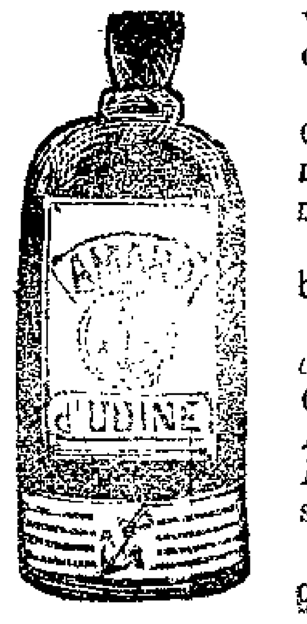
Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte o comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

Si vende in UDINE presso il parrucchiere **Angelo Flora,** *Via Mercatovecchio, 45.*

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE.



Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1[2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

MIRACOLOSA INJEZIONE
o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni, le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo o donna, siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni gli stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente antiflogistici. — Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'*iniezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot, 38, e metà in Napoli presso l'autore prof. Angelo Costanzi, via Mergellina, 6, e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Prezzo dell'iniezione lire **3** con siringa privilegiata lire **3.50.** Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso della iniezione, scatola da 50, lire **3.80.** — Tutto con dettagliatissima istruzione unita ad un estratto di 50 importanti attestati fra certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 88. — Si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie dell'Universo.

In *Udine* presso la Farmacia ***Bosero Augusto*** alla Fenice Risorta che ne spedisce in Provincia a ½ di pacco postale mediante aumento di cent. 75. III.

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE - SEDE IN GENOVA

Società Anonima — Capitale L. 15 milioni

LINEA DEL PLATA

Partenze da GENOVA ai 3, 14 e 25 d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

PIROSCAFI: Nord-America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria, Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.

LINEA DEL BRASILE

(provvisoriamente sospesa)

Partenze da GENOVA agli 8 e 28 d'ogni mese per SANTOS e RIO JANEIRO.

PIROSCAFI: Fortunata R., Carlo R., Regina, San Gottardo.

Rivolgersi: GENOVA, Amministrazione della Società, Piazza Nunziata N. 17.
Ufficio Passeggieri di 3ª classe, Via Ponte Calvi, N. 4-6.

Subagenti della Società: **UDINE** sig. *Nodari Lodovico* Via Aquileia N. 29. — **SPILIMBERGO** sig. *Arturo Trigatti.*

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed invita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50.**

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

Specialità vendibili presso l'ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Polvere per fare la Birra. Con questa polvere preparata dal Laboratorio Chimico-Enologico *Soave* e *C°* di Torino, siamo certi che la birra economica riuscirà abbastanza gradevole e da paragonarsi a quella preparata dalle fabbriche, tenuto calcolo del mitissimo prezzo (cent. 12 al litro). Lire 1.50 la scatola.

Per lucidare i metalli di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc., basta far uso del *Brunitore istantaneo.* — Cent. 75 la bottiglia.

Gilcerina profumata per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualunque malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla stessa finezza e trasparenza. — Lire 1.50 la bottiglia.

Per ammorbidire la capigliatura e pulirla è unico l'*Acqua Ateniese,* che impedisce la perdita dei capelli. — Lire 1 la bottiglia.

Polvere vermouth, per fabbricare il vero vermouth di Torino. — Scatola per 25 litri lire 2.50.

Acido fenico profumato. È antisettico e disifettante ed ha un odore graditissimo. — Lire 1 la bottiglia.

La regina delle cuoche ossia la cucina pei sani ed ammalati. Ricettario universale di vivande. — Un grosso volume lire 3.

Polvere di riso soprafina. Ammorbidisce la pelle, e dona alla stessa una freschezza meravigliosa. — Cent. 20 il pacco.

Rigeneratore universale lire 3 la bottiglia.
Acqua celeste africana lire 4 la bottiglia.
Tintura fotografica lire 4 la bottiglia.
Sono tre tinture istantaneo le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Balsamo della Divina Provvidenza. Guarisce in brevissimo tempo: dolori articolari, ferite, piaghe, tumori, furuncoli, saturnia scottature ecc. — Bottiglie da lire 2 e da lire 1.

Per lucidare le scarpe od altro, fate uso del *Nubian* che è la migliore vernice del mondo. Conserva la pelle, la rende lucida come lo specchio; non insudicia le sottane nè i calzoni. — Lire 1.50 la bottiglia.

Manuale del cacciatore ossia raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvagginme; polvere e proporzione della carica. — Un elegante volume, con vignetta, di pagine 160 per lire 1.

Florine, vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposiz. di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. — Lire 3 la bottiglia.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI o REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

Udine, 1889 — Tipografia editrice G. B. Doretti.